

nome dell'insegnamento	Grafica editoriale
docente	Mauro Vincenzo Bubbico
tipologia dell'attività formativa	Corso obbligatorio
settore scientifico disciplinare	ISDC/03
anno di corso	I
Livello	II
Semestre/Annuale	1° semestre
CFA	10
totale ore insegnamento	125

Nome del docente e breve curriculum

Mauro Vincenzo Bubbico lavora dal 1986 come grafico professionista occupandosi di progettazione grafica per enti pubblici ed aziende private nell'ambito della creazione dell'identità aziendale e dello studio dell'immagine coordinata, del packaging design e dell'allestimento di spazi espositivi, di editoria, campagne d'informazione e di utilità sociale. Dal 2004 ha insegnato e insegna in varie Università (Politecnico di Bari, Libera Università di Bolzano, UNIRSM) e Istituzioni AFAM (ABADIR di Sant'Agata Li Battiati, ISIA di Faenza e ISIA di Urbino). Ha partecipato a numerose mostre ed esposizioni e, in veste di relatore, a numerosi seminari e convegni. Dal 2017 è membro AGI (Alliance Graphique Internationale).

Indirizzo di posta elettronica: bubbico_maurovincenzo@isiafaenza.it

Obiettivi formativi

È un corso di studi dal taglio progettuale che si basa sulla interazione tra ricerca sul campo e pratica progettuale. Obiettivo del corso è di sperimentare le fasi di lavoro che si devono affrontare per produrre un progetto grafico stimolando lo sviluppo di un personale e originale metodo di progettazione. Un particolare interesse rivestirà il rapporto del design grafico, della tipografia (messa in pagina e rapporto testo-immagine) e dell'illustrazione e della fotografia con le Arti applicate e i relativi contesti culturali regionali e nazionali.

Contenuto del corso

Il corso tratta delle fonti di ispirazione, e della rappresentazione visiva del mondo, considera la storia dell'arte popolare e del graphic design e della tipografia e del libro, due potenti motori di innovazione per una nuova progettualità. Il corso prevede l'introduzione alla conoscenza degli aspetti di metodo e dell'insieme di scelte che danno forma a un progetto. Il design come generatore di valore aggiunto in grado di trovare soluzioni a problemi concreti, con artefatti visuali finalizzati alla comunicazione o ai servizi.

La materia si propone di rinforzare nello studente le nozioni di base di ingresso per affrontare il processo progettuale di un artefatto di design della comunicazione visiva, dalla documentazione sul campo, all'analisi dei dati, alla realizzazione di interventi di comunicazione ad hoc, alla sperimentazione di tecniche narrative fino alla verifica dell'efficacia dei prototipi.

Il corso introduce lo studente alla conoscenza sia degli ambiti teorici che delle metodologie progettuali di competenza del designer per affrontare e risolvere in modo interdisciplinare un problema di comunicazione visiva.

Raccoglie e combina le conoscenze dei vari settori rendendole fruibili per la realizzazione di un progetto concreto. Insegna sia a motivare con rigore le scelte progettuali che a dare rilevanza al valore aggiunto che il progetto è in grado di generare.

Aprire alla sperimentazione di *linguaggi ibridi* generati da tecniche miste e introduce nuove sperimentazioni per immaginare sistemi aperti che consentano il trasferimento di segni tra supporti di diversa natura.

Guida lo studente alla ricerca di un equilibrio tra analogico e digitale, tecnologico e umanistico, vecchi e nuovi media, da porre al centro della cultura del progetto, educa al *principio di responsabilità* per interrogarsi sugli effetti e le conseguenze che le scelte possono generare a lungo termine e interrogarsi sul senso del proprio operare.

Testi di riferimento obbligatori ai fini dell'esame

Albe Steiner, *Il mestiere del grafico*. Einaudi, 1978

Josef Muller-Brockmann, *Sistemi a griglia per la progettazione grafica*. Entremonde, 2017 Robert Bringhurst, *Gli elementi dello stile tipografico*. Edizioni Sylvestre Bonnard, 2001

Jan Tschichold, *La forma del libro*. Edizioni Sylvestre Bonnard, 2003

Canone Vignelli. Postmedia 2012

Paul Rand, *Pensieri sul design*. Postmedia, 2016

Franco Achilli, *Fare grafica editoriale*. Editrice Bibliografica, 2018

John Berger, *Sul guardare*. Bruno Mondadori, 2003

Walter Benjamin, *Il narratore*, Considerazioni sull'opera di Nikolaj Leskov, Einaudi, 2012

Georges Didi-Huberman, *La musa moderna, saggio sul panno caduto*. Il Saggiatore, 2004

Mario Cresci, *Misurazioni*. Edizioni Meta, 1978

Kevin Lynch, *L'immagine della città*, Marsilio

Italo Calvino, *Lezioni americane*, Einaudi, 1988

Metodi didattici

Il corso è strutturato in tre fasi.

La prima fase ha un carattere propedeutico caratterizzato da una metodologia didattica fondata sull'osservazione, la ricerca e la sperimentazione e tesa all'apprendimento da parte dello studente di una grammatica del vedere. Il ruolo del progettista grafico, conoscere e realizzare il contenuto per dargli una forma adatta. Forma e configurazione saranno le competenze principali che lo studente dovrà acquisire attraverso esercitazioni pratiche, il fare esperienza gli permetterà di scoprire le regole che stanno alla base della comunicazione visiva con un approccio sperimentale alla soluzione dei problemi.

La seconda fase del corso sarà improntata a perfezionare il linguaggio grafico personale dello studente con l'apprendimento di ulteriori nozioni sulle tecniche d'impaginazione e sull'uso dei caratteri, sul rapporto testo-immagine. Mirerà alla verifica della padronanza degli strumenti base per l'impaginazione (l'uso delle griglie, dei formati, della scrittura e dell'editing corretto) e al perfezionamento del gusto personale favorendo lo spirito critico, fornendo elementi di analisi, che permetteranno di affrontare i problemi inerenti l'impostazione di un artefatto editoriale, privilegiando oggetti con una funzione più informativa ed educativa in rapporto ad un determinato pubblico e a uno specifico contesto culturale.

Nella terza fase l'obiettivo del corso è impiegare i processi di trasformazione del territorio come casi studio per sviluppare nuove forme di collaborazione e scambio di contenuti per progetti e idee anche non convenzionali con un approccio multidisciplinare.

Modalità della verifica del profitto

Durante le verifiche in itinere il docente fornirà tutte le informazioni necessarie al buon fine del lavoro. Il ruolo del docente sarà di supporto generale, di coordinamento e indirizzo, di supervisione dei progetti. L'esame si svolgerà con la presentazione orale del progetto supportato da una presentazione in Pdf che illustri la ricerca e l'iter progettuale.

Orario delle lezioni

Come da calendario pubblicato all'Albo.

Orario di ricevimento

Previo appuntamento